



Südtiroler Apfel g.g.A.

La frutticoltura altoatesina fa scuola

Terlano, 18 luglio 2016: La coltivazione della frutta altoatesina è un modello da imitare. Su iniziativa del Ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, si è tenuto di recente in Val Venosta un workshop a livello nazionale nel corso del quale, prendendo come esempio il “Vi.P. (l'Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta) è stato analizzato il modello organizzativo delle cooperative di frutta altoatesine. Nell'occasione si è fatto riferimento anche a uno studio condotto in provincia di Bolzano dalla FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Alla due-giorni di formazione hanno partecipato circa 50 responsabili dei principali consorzi ortofrutticoli d'Italia e i vertici delle organizzazioni per la tutela dei prodotti regionali (IGP e DOP). Il seminario in Val Venosta è stato organizzato dal Ministero delle politiche agricole e forestali (MiPAAF) in collaborazione con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Come relatori si sono succeduti numerosi professori universitari (tra cui il prof. Francesco Longo dell'Università Bocconi di Milano), avvocati ed esperti di management, tutela dei marchi e marketing. Il ministro dell'Agricoltura Martina, che originariamente aveva annunciato la propria presenza, è intervenuto via Skype. L'Alto Adige – e il secondo giorno anche il Trentino – sono stati indicati come esempi di “best-practice”, perché diverse migliaia di agricoltori di diversa grandezza lavorano insieme e con successo per lo stesso obiettivo.

Ai quesiti centrali ha fornito una risposta il direttore del Vi.P., Josef Wielander: come funziona la collaborazione tra agricoltori, cooperative di produttori e il Vi.P. come “organizzazione-ombrello” per la commercializzazione? Come unire le forze per lavorare tutti insieme in modo efficace? Vi.P., VOG e l'agricoltura altoatesina in generale sono organizzati come un modello cooperativo e, quindi, particolarmente di successo.

“Particolarmente importante – cosa che ha meravigliato le delegazioni – è il fattore di fiducia: gli agricoltori devono avere fiducia nel lavoro delle cooperative e del fatto che queste commercializzeranno i loro prodotti ottenendo il miglior prezzo sul mercato. Questa è la base del nostro modello altoatesino”, ha detto Wielander. A questo si devono aggiungere ovviamente anche un'organizzazione efficiente e la definizione di standard di qualità: “Solo così possiamo garantire che tutti abbiano lo stesso obiettivo, producano con la stessa qualità e ottengano così lo stesso prezzo”, ha spiegato Wielander. “L'intero settore della frutticoltura altoatesina lavora secondo questi criteri e per questo motivo il nostro sistema cooperativo ottiene così tanto successo”. Gli ospiti italiani hanno giudicato molto interessanti i contenuti del seminario: anche l'agricoltura italiana si basa spesso su realtà molto piccole e vorrebbe cooperare in modo più stretto per poter competere con i grandi produttori degli altri Paesi europei.

Il modello cooperativo altoatesino è quindi stato preso ancora una volta come esempio di organizzazione innovativa in agricoltura. Già nel 2014 la FAO – l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura – aveva presentato uno studio sulla produzione di mele in Alto Adige, nel quale era stato sottolineato il grande potenziale rappresentato da questa forma di stretta collaborazione tra contadini e diversi altri attori. Questa rete di produttori, cooperative e associazioni, enti di ricerca, servizi di consulenza agricola collabora in modo flessibile e professionale; i suoi principi fondamentali sono l'auto-aiuto, l'autogestione, la corresponsabilità, il senso di appartenenza e il sostegno reciproco. Nella sua storia ultradecennale ogniqualvolta si sono presentate nuove sfide, la rete ha fornito nuove soluzioni vincenti come l'agricoltura

Südtiroler Apfelkonsortium • Consorzio Mela Alto Adige

Jakobstr. 1/A/Via Jakobi 1/a • I-39018 Terlan/Terlano (BZ) • Tel. +39 0471 054 066 • Fax +39 0471 054 067
info@suedtirolerapfel.com • info@melaaltheadige.com • www.suedtirolerapfel.com • www.melaaltheadige.com

MwSt.-Nr./Part. IVA 02241830211



Südtiroler Apfel g.g.A.

sostenibile professionale, standard di produzione integrata e biologica, conservazione, ricerca, garanzia della qualità, innovazione delle varietà, commercializzazione.

Foto: La frutticoltura altoatesina come modello di successo presentata al workshop dal direttore del Vi.P., Josef Wielander (a destra).

Contatti

Consorzio Mela Alto Adige

Via Jakobi 1/A

I- 39018 Terlano

Telefon | +39 0471 054 066

Fax | +39 0471 054 067

Mail | info@melaaltoadige.com

Web | www.melaaltoadige.com

Südtiroler Apfelkonsortium • Consorzio Mela Alto Adige

Jakobistr. 1/A/Via Jakobi 1/a • I-39018 Terlan/Terlano (BZ) • Tel. +39 0471 054 066 • Fax +39 0471 054 067
info@suedtirolerapfel.com • info@melaaltoadige.com • www.suedtirolerapfel.com • www.melaaltoadige.com

MwSt.-Nr./Part. IVA 02241830211